



PARITÀ DI GENERE

Camilla Lunelli – Cantine Ferrari

1 Nella sua esperienza lavorativa quali sono stati gli ostacoli che lei ha dovuto affrontare in quanto donna?

Nella mia esperienza lavorativa, sia precedente che all'interno della nostra azienda, non ho mai sperimentato discriminazioni in quanto donna; ritengo però che il nostro sistema sociale sia ancora impostato in modo penalizzante per il ruolo femminile. Ci si aspetta, infatti, che sia per lo più la donna a dover gestire gli impegni familiari, soprattutto con l'arrivo di un figlio, il che implica un importante gap rispetto all'uomo, in termini di disponibilità di tempo, energie e costanza e spinge spesso a fare un passo indietro nella sfera lavorativa.

2 In quale modo è riuscita a superarli e a raggiungere il suo attuale incarico?

Ho la fortuna di avere al mio fianco un marito che ritiene importante una equa divisione dei compiti familiari. Ciò ha permesso a me di continuare a seguire i molti impegni e le trasferte che il mio lavoro richiede, anche dopo l'arrivo dei nostri tre figli, e a lui di coniugare il suo impegno professionale con la possibilità di godersi la paternità in maniera piena ed arricchente.

3 Nel suo attuale ruolo quali leve gestionali sta utilizzando per facilitare il mondo femminile?

Sono felice di lavorare con un team tutto al femminile e di offrire opportunità di crescita, venendo allo stesso tempo il più possibile incontro alle loro esigenze familiari; mi piacerebbe poterlo fare anche con degli uomini e dei padri, incentivando così la redistribuzione dei ruoli. Inoltre, ritengo importanti il fatto di essere parte di associazioni come quella delle Donne del Vino e la **Fondazione Bellisario**, sempre molto attente a questo genere di argomenti, che si impegnano a portare all'attenzione dell'opinione pubblica, proprio nella speranza di accelerare cambiamenti altrimenti molto lenti.

4 Quali proposte o modifiche proporrebbe alle autorità di governo per accelerare il raggiungimento della parità?

Premesso che non mi è mai piaciuto molto il concetto delle "quote rosa", negli anni mi sono convinta del



fatto che comunque possano rappresentare un utile acceleratore di processi di cambiamento sociale, con l'obiettivo di arrivare ad eliminarle prima possibile, perché non più necessarie. Inoltre, credo che sia importante vedere più donne ricoprire posizioni con ruoli decisionali, sia nelle istituzioni, che nelle aziende pubbliche e private.

5 Ci racconti un aneddoto (positivo o negativo) di una delle sue esperienze sul tema.

Ho sempre creduto molto nell'importanza dell'educazione di genere, anche tramite la proposta a bambine e bambini di esempi positivi, di donne che hanno perseguito il proprio sogno e lasciato un segno, nei campi più svariati. Per questo ho letto molte volte ai miei figli "Storie della Buonanotte per Bambine Ribelli", che presentava la vita di grandi donne di tutto il mondo. In occasione dell'uscita della versione del libro dedicata alle donne italiane, nel 2021, ho avuto l'emozione, l'onore e il privilegio di essere selezionata fra le 100 donne ritratte nel libro. Non credo che la mia storia abbia nulla di straordinario, ma proprio per questo spero possa incentivare qualche bambina a non scoraggiarsi dinanzi alla prospettiva di coniugare un percorso professionale di soddisfazione con una vita familiare ricca e intensa.

❖ Cantine Ferrari - Trento - ferraritrento.com/it